

Blair: "L'Europa sostenga Renzi"

Bruxelles insiste con il rigore. Rehn: siamo sicuri che continuerà sulla strada del consolidamento

FRANCESCA PACI
ROMA

Se gli italiani sono a dir poco perplessi sulla staffetta di Palazzo Chigi a non esserlo affatto è Tony Blair, il parallelo politico più citato dai media internazionali nel tentativo d'inquadrare il rottamatore.

«Bruxelles ha bisogno che l'Italia assuma il ruolo di leadership che le compete e i leader europei dovrebbero sostenere compatti Renzi mentre si prende la responsabilità del futuro del suo Paese» osserva l'ex premier britannico oggi inviato Onu per la pace in Medioriente. Le sfide sono «formidabili», ammette Blair. Ma, a torto o a ragione, il laburista della Terza via ha sempre preferito l'ottimismo della volontà al pessimismo della ragione: «Matteo ha il dinamismo, la creatività e la forza per farcela oltre a combinare il realismo e l'idealismo necessari nei tempi in cui viviamo».

mentre e nel consolidamento del bilancio nel rispetto dei Trattati. Primo: tagliare il debito, conferma il presidente Eurogruppo Dijsselbloem: «Seguo da vicino gli sviluppi politici in Italia che deve migliorare la competitività e fare ciò che deve».

Sebbene Moody's abbia promosso la staffetta portando l'outlook italiano da «negativo» a «stabile» e lo spread sia ulteriormente sceso, la crescita potenziale del paese resta «debole» scrive l'agenzia di rating Fitch, spiegando che Renzi «avrà probabilmente le stesse difficoltà del suo predecessore» nel «fare le riforme che rilancerebbero la crescita e la competitività economica dell'Italia».

L'economia è la minaccia più insidiosa alla «irresistibile ascesa del Tony Blair italiano», come il quotidiano economico francese «Les Echos» definisce l'avvento del «più giovane premier dell'UE» che gli ricorda un mix di New Labour e Sarkozy.

Per quanto concentrata su se stessa, l'Italia non è un'isola. C'è l'Europa (Renzi ha spesso definito «anacronistico» il vincolo del 3%), c'è l'America di quell'Obama a cui il leader del Pd sarà stato lusingato di essere accostato dal quotidiano spagnolo «El Mundo» («l'Obama italiano»), c'è il Mediterraneo, di cui l'Italia è un importante partner commerciale. Le aspettative sono molte, prova ne sia che, in modo eccezionalmente speculare, rimbalzano dai media israeliani (secondo cui Renzi è «l'ultima chance per la politica italiana») a quelli arabi (Al Ahram fa gli auguri al «baby-faced Boy Scout»). Letta, poco sexy per gli italiani, aveva però un certo fascino all'estero tanto che ancora ieri ha ricevuto telefonate da Cameron, Netanyahu e dal premier francese Ayrault. Renzi, per cominciare, incassa l'endorsement di Tony Blair.

«Ho fiducia che le istituzioni democratiche italiane faciliteranno la nascita dell'esecutivo senza intoppi per fronteggiare la sfida della competitività e l'alto debito pubblico» commenta il commissario Ue all'economia Olli Rehn ribadendo di credere «che l'Italia continuerà a impegnarsi nelle riforme».

«L'Europa sostenga Renzi» è il titolo di un articolo apparso sul quotidiano spagnolo «El Mundo».

Per quanto concentrata su se stessa, l'Italia non è un'isola. C'è l'Europa (Renzi ha spesso definito «anacronistico» il vincolo del 3%), c'è l'America di quell'Obama a cui il leader del Pd sarà stato lusingato di essere accostato dal quotidiano spagnolo «El Mundo» («l'Obama italiano»), c'è il Mediterraneo, di cui l'Italia è un importante partner commerciale. Le aspettative sono molte, prova ne sia che, in modo eccezionalmente speculare, rimbalzano dai media israeliani (secondo cui Renzi è «l'ultima chance per la politica italiana») a quelli arabi (Al Ahram fa gli auguri al «baby-faced Boy Scout»). Letta, poco sexy per gli italiani, aveva però un certo fascino all'estero tanto che ancora ieri ha ricevuto telefonate da Cameron, Netanyahu e dal premier francese Ayrault. Renzi, per cominciare, incassa l'endorsement di Tony Blair.

«L'Europa sostenga Renzi» è il titolo di un articolo apparso sul quotidiano spagnolo «El Mundo».

Matteo ha la forza il dinamismo e la creatività per farcela oltre a combinare il realismo e l'idealismo che sono necessari

Tony Blair
ex primo ministro
britannico



L'ex premier inglese Tony Blair

FACUNDO ARRIZABALAGA/EPA/ANSA

